



Angelina Jolie

"Io non capisco perché ho questa vita e magari una donna dall'altra parte del mondo, che ha la stessa etica del lavoro, gli stessi desideri e potrebbe far film migliori è bloccata in un campo di profughi. Lei non ha voce. Si preoccupa di quello che i suoi figli possano mangiare, come mantenerli al sicuro, e se possano tornare a casa. Non so perché questa è la mia vita e quella è la sua. Non capisco. Ma farò del mio meglio per essere al loro servizio. Se mia madre fosse viva sarebbe orgogliosa di me, purtroppo è morta nel 2007 per un cancro alle ovaie".

Questa frase pronunciata sul palcoscenico del 'Grand Ballroom dell'Hollywood & Highland Center' di Hollywood evidenzia le molteplici sfaccettature della personalità di un'attrice nota in tutto il mondo non solo per le sue capacità recitative, ma anche per il suo impegno umanitario e il suo modo di affrontare le avversità della vita. Chi si è espressa in questo modo, lo scorso novembre, in occasione della vincita del premio 'Oscar umanitario' (Jean Hersholt Humanitarian Awards) è l'attrice che nel 2013 è stata la più pagata di Hollywood con trentatré milioni di dollari. Sto parlando di Angelina Jolie, 38 anni, artista eclettica, premiata nel corso della sua carriera con due premi 'Oscar', tre 'Golden Globe' e due 'Screen Actors Guild Awards'. Le scelte di un'esistenza vissuta sempre in prima fila e tra mille contraddizioni non hanno però lambito la sua straordinaria presenza scenica e la sua notevole qualità recitativa. La sua vita è degna di un romanzo e merita di essere raccontata, seppur a grandi linee. Molti giornalisti lo hanno fatto come si evince anche dagli articoli che di seguito ripropongo per stralci. Ad Angelina Jolie inoltre prestigiose riviste in tutto il mondo

('Time', Newsweek', 'Vogue', ...) hanno dedicato la loro copertina. Figlia di due attori, Jon Voight e Marcheline Bertrand, Angelina Jolie nasce il 4 giugno 1975 a Los Angeles. Se è sua madre a insegnarle la passione per il cinema e la recitazione, iniziandola ai grandi classici della settima arte, è con suo padre che Angelina fa le prime esperienze come attrice. Ha solo sette anni quando ottiene il suo primo ruolo in un film, 'Cercando ad uscire' di Hal Ashby, al fianco del padre. Ad



undici anni Angelina Jolie entra al 'Lee Strasberg Theatre and Film Institute', che frequenta per due anni, apparentemente in diverse produzioni. Successivamente frequenta la 'Beverly Hills School', dove manifesta una sorta di disagio nei confronti dei bambini di famiglie più facoltose: vivendo con la madre doveva sopravvivere con un reddito modesto. La madre si era infatti separata da Jon Voight nel 1976. Questo disagio portò la giovane Angelina all'autolesio-

nismo, a provocarsi delle ferite con coltelli che lei stessa collezionava. Durante quel periodo iniziò a diventare una 'dark', a quattordici anni sognava di diventare un necroforo, indossava solo abiti neri e si era tinta i capelli di viola. "L'autolesionismo è stato un atteggiamento temporaneo, durante la mia adolescenza – spiega Angelina Jolie e aggiunge – mi ferivo veramente, non si trattava di esibizionismo. Per poco non mi sono tagliata la giugulare: sono finita in ospedale in quell'occasione. Perché lo facevo? Credo fosse perché non riuscivo a provare emozioni. In qualche modo pensavo che così mi sarei sentita davvero reale ed accettata dai miei genitori. Mia madre è stata il sole che mi ha illuminato. Nella giungla che ci attorniava, mi ha protetto come una leonessa. Era dedicata ad attività di beneficenza. È stata lei ad insegnarmi la gioia enorme insita nel fare le cose solo per gli altri. Sempre lei mi ha fatto promettere, sul letto di morte, di riappacificarmi con mio padre. Mio padre invece non è mai stato un vero padre. Aveva buone intenzioni, ma i nostri rapporti finivano sempre in zuffe, non potevamo fare a meno di aggredirci perché convinti entrambi di aver ragione. I nostri sono stati sempre rapporti molto profondi, è un grand'uomo e non ha mai accettato compromessi". Questo travagliato legame si interrompe improvvisamente nell'agosto del 2002. Quando Jon Voight ebbe la malaugurata idea di lasciarsi scappare, durante un'intervista allo show televisivo della NBC 'Access Hollywood' che "mia figlia ha problemi di stabilità mentale da quando era piccola ed ora è come un fantasma, dedicata all'automutilazione e all'autolesionismo", provocando in lei un'immediata e rabbiosa crisi di rigetto nei confronti del famoso genitore. La Jolie,



In basso: copertine di prestigiose riviste dedicate ad Angelina Jolie



una donna gelosissima della propria privacy, si disse 'scossa' da quel pubblico sfoggio di problemi tanto privati. Al punto da correre in tribunale per farsi cancellare il cognome Voight sia dai documenti anagrafici sia dalla vita. Solo dopo cinque anni, nel 2007, per tenere fede alla promessa fatta alla madre, figlia e padre si sono riconciliati, perché afferma Angelina Jolie *"alla fine desideriamo entrambi il meglio per l'altro e cercheremo di comunicare meglio, in qualche modo"*. Ma ritorniamo alla carriera artistica di Angelina Jolie. A sedici anni, finito il suo periodo 'dark' ricomincia a dedicarsi alla recitazione ed inizia a lavorare come modella firmando un contratto con la 'Finesse Model Management'. Il suo lavoro la porta a viaggiare tra gli Stati Uniti e l'Europa, toccando città come Londra, New York, Los Angeles,

Milano e Parigi. In quel periodo appare in diversi videoclip musicali per artisti come Meat Loat ('Roch & Roll Dreams Come Through'), Antonello Venditti ('Alta marea'), Lenny Kravitz ('Stand by My Woman') e The Lemonheads ('It's About Time'). Tornata negli Stati Uniti, ritorna a recitare in teatro dove interpreta il ruolo di una mistress tedesca, inoltre partecipa a cinque film studenteschi realizzati dal fratello, mentre frequentava la scuola di cinema della University of Southern California. Ma la sua carriera cinematografica da professionista inizia nel 1993 quando partecipa al film a basso costo 'Cyborg 2' dove interpreta Casella 'Cash' Reese, un robot dalle sembianze umane. Il primo ruolo da protagonista in un film hollywoodiano e in 'Hackers' del 1995, il film riscuote poco successo al botteghino ma nel corso degli anni diventa un piccolo 'cult movie'. Sul set di questo film incontra colui che diventerà il suo primo marito, l'attore inglese Jonny Lee Miller, che sposerà nel 1996 e dal quale divorzierà nel 1999. Nel 1997 recita nel film televisivo 'George Wallace', bio-pic sulla vita del governatore dell'Alabama George Wallace, interpretando il ruolo della seconda moglie Cornelia Wallace, ruolo che le fa vincere il suo primo 'Golden Globe'. L'anno successivo, sempre in una produzione televisiva, vince il suo secondo 'Golden Globe' per l'interpretazione in 'Gia

- Una donna oltre ogni limite' nel controverso ruolo della modella Gia Carangi, morta di AIDS a soli 26 anni; per la stessa interpretazione vince anche un 'Screen Actors Guild Awards'. Sempre nel 1997 interpreta una spogliarellista che vaga per le strade di New York nel videoclip per il brano dei Rolling Stones 'Anybody Seen My Babe'. Dopo la lavorazione di 'Gia' si trasferisce a New York e smette di recitare per un breve periodo. Si iscrive alla New York University, studiando cinema e frequentando corsi di scrittura. Torna a recitare nel film gangster 'Hell's Kitchen - Le strade dell'inferno' ma si mette in luce nel film 'Scherzi del cuore' dove recita al fianco di Sean Connery, Gena Rowlands e Ryan Phillippe, per la cui interpretazione si aggiudica un 'National Board of Review Awards 1998' per la migliore performance 'rivelazione femminile'. Nel 1999 lavora per il regista Mike Newell nel film 'Falso tracciato', la pellicola ottiene una tiepida accoglienza e la stampa, tra cui il 'Washington Post', critica l'interpretazione della Jolie. Sul set di 'Falso tracciato', fra l'altro, Angelina Jolie incontra colui che, nel 2000 diventerà il suo secondo marito, l'attore Billy Bob Thornton e dal quale divorzierà nel 2003. Nel 1999 recita al fianco di Denzel Washington ne 'Il collezionista di ossa', adattamento cinematografico di un romanzo di Jeffrey Deaver. Sempre nel 1999 ottiene



un ruolo nel film 'Ragazze interrotte' del regista James Mangold, dove impersona la sociopatica Lisa Rowe. Per la sua interpretazione vince un 'Golden Globe' e anche il premio 'Oscar' come migliore attrice non protagonista. Nel corso della premiazione la diva scandalizza pubblico e critica dichiarando il folle amore che la lega al fratello, e sul palco della notte degli 'Oscar 2000', i due si scambiano un bacio sulle labbra. Il giorno seguente alla notte degli 'Academy' i tabloid la definiscono immorale e incestuosa, ed entra in un vortice di controversie e pettegolezzi, che lei, ovviamente smentisce immediatamente. Nell'estate del 2000 prende parte al suo primo blockbuster, 'Fuori in sessanta secondi' di Dominic Sena, al fianco di Nicolas Cage. Nonostante le critiche negative il film diviene il suo primo successo a livello internazionale incas-

sando oltre duecento milioni di dollari. 'Lara Croft: Tomb Raider' del regista Simon West è il suo primo e vero successo commerciale che la innalza, nel 2001, allo status di superstar internazionale. Nel film veste i panni della sensuale eroina Lara Croft del videogioco 'Tomb Raider'. Per portare sul grande schermo l'eroina del videogioco, Angelina Jolie ha dovuto sottoporsi a duri allenamenti ed esercitazioni di arti marziali. Nel film recita accanto al padre Jon Voight che interpreta invece il ruolo di Lord Croft. Nel 2003, dopo aver interpretato alcuni film accolti con scarso entusiasmo dalla critica e dal pubblico, torna ad impersonare 'Lara Croft', nel meno fortunato 'Tomb Raider: la culla della vita'. Nello stesso anno è protagonista di 'Beyond Borders - Amore senza confini', storia d'amore tra due operatori umanitari in Africa. Nonostante il

film rispecchi i reali interessi dell'attrice nel promuovere gli aiuti umanitari, è un ennesimo flop di pubblico e critica. Nel 2004 è al fianco di Ethan Hawke in 'Identità violata' di D. J. Caruso. Lo stesso anno presta la sua voce al pesce angelo 'Lola' nel film d'animazione 'Shark Tale' della DreamWorks e ottiene un ruolo minore nel film di fantascienza 'Sky Captain and the World of Tomorrow', realizzato interamente di fronte al bluescreen. Sempre nel 2004 interpreta il ruolo di 'Olimpiade' nel controverso film 'Alexander' di Oliver Stone, film biografico sulla vita di Alessandro Magno. Nel 2005 recita al fianco di Brad Pitt nella commedia d'azione 'Mr. & Mrs. Smith' di Doug Liman. Nel film la Jolie e Pitt interpretano John e Jane Smith, una coppia di coniugi annoiati che scoprono di essere entrambi killer a pagamento. Il film guadagna quattro-

Angelina Jolie e Brad Pitt





centosettantotto milioni di dollari in tutto il mondo, divenendo uno dei più grandi successi del 2005. Sul set scoppia il classico 'colpo di fulmine' fra Angelina Jolie e Brad Pitt, anche se ufficialmente, quella che viene definita la coppia più bella di Hollywood fa outing dopo il divorzio dell'attore da Jennifer Aniston. Nel 2006 viene diretta da Robert De Niro in 'The Good Shepherd - L'ombra del potere'. Presentato fuori concorso al 60° Festival di Cannes, nel 2007 recita in 'A Mighty Heart - Un cuore grande' di Michael Winterbottom basato sulle memorie di Mariane Pearl, vedova del giornalista del 'Wall Street Journal' Daniel Pearl, rapito e ucciso a Karachi in Pakistan dai fondamentalisti islamici, il 1° febbraio 2002. Angelina Jolie interpreta il ruolo della madre di Grendel ne 'La leggenda di Beowulf' di Robert Zemeckis, film interamente realizzato con la tecnica della 'motion capture'. Nel 2008 recita in 'Wanted - Scegli il tuo destino' del regista russo Timur Bekmambetov, basato sull'omonimo 'graphic novel' che la vede recitare al fianco di James McAvoy e Morgan Freeman. Dopo aver doppiato 'Tigre' nel film d'animazione 'Kung Fu Panda', viene diretta da Clint Eastwood nel drammatico 'Changeling', presentato in anteprima al Festival di Cannes, per il quale viene nominata al premio 'Oscar' come migliore attrice. Nel 2010 lavora al fianco di Johnny Depp nel film 'The Tourist', per la regia di Florian Henckel von Donnersmarck, remake del film francese 'Anthony Zimmer' per la cui interpretazione ottiene una candidatura al 'Golden Globe 2011'. Nel 2011 debutta co-

me regista nel film 'In the Land of Blood and Honey', una storia ambientata tra il 1992 e il 1995 in Bosnia, durante la guerra dei Balcani. Il film è uscito nelle sale statunitensi nel dicembre del 2011 ed è stato nominato durante i 'Golden Globe' del 2012 nella categoria per il miglior film straniero. Oltre alla carriera artistica, due sono gli eventi che hanno lasciato un segno indelebile nella vita di Angelina Jolie. Il 2001 rappresenta per Angelina Jolie l'anno della svolta da un punto di vista personale. L'attrice venne a conoscenza delle grandi crisi umanitarie che travagliano il mondo durante le riprese di

'Lara Croft: Tomb Raider' avvenute in Cambogia, dove poté vedere con i propri occhi le condizioni di miseria e povertà del paese. Si rivolse all'Alto Commissariato dell'O.N.U. per i Rifugiati (UNHCR) per maggiori informazioni sui focolai di crisi internazionali. Nei mesi successivi decise di visitare personalmente diversi campi profughi sparsi per il mondo, per imparare di più sulla situazione e le condizioni di certe zone. Nel febbraio del 2001 intraprese una missione di diciotto giorni tra la Sierra Leone e la Tanzania, nei mesi successivi tornò in Cambogia per due settimane ed in seguito incontrò i rifugiati afgani in Pakistan, donando loro un milione di dollari in risposta all'emergenza internazionale lanciata dall'UNHCR. Impressionati dal suo interesse e dalla sua devozione per la causa, il 27 agosto 2001 a Ginevra, l'UNHCR nominò Angelina Jolie 'Ambasciatrice di Buona Volontà'. Durante i suoi primi tre anni come ambasciatrice la Jolie ha concentrato i suoi sforzi nelle missioni sul campo, visitando rifugiati e sfollati in tutto il mondo. Nel 2002 ha visitato campi profughi in Thailandia e in Ecuador, in seguito si è recata in Kosovo e ha finanziato una visita a Kakuma, in un campo profughi in Kenya, soprattutto con i rifugiati dal Sudan. Ha anche incontrato i rifugiati angolani durante le riprese del film 'Beyond Borders - Amore senza confini', tenutesi in Namibia. Nel 2003 ha intrapreso una missione di sei giorni in Tanzania, visitando campi che ospitavano rifugiati congolesi, successivamente si è recata per una settimana in Sri Lanka, nello stesso periodo ha intrapreso una missione di quattro giorni in Russia, viaggiando attraverso il Caucaso del Nord. In concomitanza con l'uscita del film 'Beyond Borders - Amore senza confini' ha pubbli-

cato 'Notes from My Travels (Appunti dai miei viaggi)', stralci del suo diario di viaggio, tenuto durante le sue missioni tra il 2000 e il 2001. Nel corso di un soggiorno privato in Giordania nel dicembre 2003, ha chiesto di visitare i profughi iracheni nella Giordania Orientale, pochi mesi dopo è andata in Egitto per incontrare i rifugiati sudanesi. Nel 2004 per il suo primo viaggio per le Nazioni Unite negli Stati Uniti d'America è andata in Arizona, visitando alcuni detenuti richiedenti asilo politico. Dopo che la situazione in Sudan andava peggiorando, la Jolie andò al confine del Ciad, incontrando i rifugiati fuggiti dalla guerra nel Darfur. Sempre nel 2004, si è incontrata con i rifugiati afgani in Thailandia e ha soggiornato in Libano durante le vacanze di Natale, visitando alcuni giovani rifugiati e pazienti affetti da tumore nella capitale libanese. Nel 2005 torna a far visita ai rifugiati afgani in Pakistan. In quell'occasione è stata ricevuta dal presidente del Pakistan, Pervez Musharraf e dal primo ministro Shaukat Aziz, successivamente tornò in Pakistan assieme al compagno Brad Pitt, per vedere con i propri occhi la situazione del paese dopo il terremoto del Kashmir, avvenuto l'8 ottobre 2005. Nel 2006 la coppia Jolie-Pitt ha soggiornato ad Haiti, dove hanno visitato una scuola sostenuta dalla fondazione creata dal musicista Wyclef Jean; inoltre hanno trascorso il Natale a San José, in Costa Rica, intrattenendosi con i rifugiati colombiani e distribuendo regali. Angelina Jolie e Brad Pitt hanno donato un milione di dollari a tre organizzazioni di primo soccorso in Ciad e in Darfur. Successivamente l'attrice si è recata per la prima volta in Siria ed è tornata due volte in Iraq, dove si è incontra-

to 'Notes from My Travels (Appunti dai miei viaggi)', stralci del suo diario di viaggio, tenuto durante le sue missioni tra il 2000 e il 2001. Nel corso di un soggiorno privato in Giordania nel dicembre 2003, ha chiesto di visitare i profughi iracheni nella Giordania Orientale, pochi mesi dopo è andata in Egitto per incontrare i rifugiati sudanesi. Nel 2004 per il suo primo viaggio per le Nazioni Unite negli Stati Uniti d'America è andata in Arizona, visitando alcuni detenuti richiedenti asilo politico. Dopo che la situazione in Sudan andava peggiorando, la Jolie andò al confine del Ciad, incontrando i rifugiati fuggiti dalla guerra nel Darfur. Sempre nel 2004, si è incontrata con i rifugiati afgani in Thailandia e ha soggiornato in Libano durante le vacanze di Natale, visitando alcuni giovani rifugiati e pazienti affetti da tumore nella capitale libanese. Nel 2005 torna a far visita ai rifugiati afgani in Pakistan. In quell'occasione è stata ricevuta dal presidente del Pakistan, Pervez Musharraf e dal primo ministro Shaukat Aziz, successivamente tornò in Pakistan assieme al compagno Brad Pitt, per vedere con i propri occhi la situazione del paese dopo il terremoto del Kashmir, avvenuto l'8 ottobre 2005. Nel 2006 la coppia Jolie-Pitt ha soggiornato ad Haiti, dove hanno visitato una scuola sostenuta dalla fondazione creata dal musicista Wyclef Jean; inoltre hanno trascorso il Natale a San José, in Costa Rica, intrattenendosi con i rifugiati colombiani e distribuendo regali. Angelina Jolie e Brad Pitt hanno donato un milione di dollari a tre organizzazioni di primo soccorso in Ciad e in Darfur. Successivamente l'attrice si è recata per la prima volta in Siria ed è tornata due volte in Iraq, dove si è incontra-



Il logo dell'Alto Commissariato dell'O.N.U. per i Rifugiati (UNHCR) e nelle immagini sotto Angelina Jolie nei campi profughi.



ta con profughi iracheni e con le truppe dell'esercito statunitense. Angelina Jolie partecipa regolarmente alla giornata mondiale dei profughi, che si tiene a Washington D.C., ed è stata invitata a parlare al Forum economico mondiale a Tavate nel 2005 e 2006. Nel 2005 ha preso parte a un pranzo del 'National Press Club', dove ha annunciato la fondazione del 'National Center for Refugee and Immigrant Children', un'organizzazione che fornisce gratuitamente aiuto giuridico ai richiedenti asilo, che l'attrice ha personalmente finanziato con una donazione di cinquecentomila dollari per i primi due anni. In aggiunta al suo coinvolgimento politico, Angelina Jolie ha iniziato ad usare la sua popolarità per promuovere le cause umanitarie attraverso i mass media e ha girato uno speciale 'The Dia-

ry of Angelina Jolie & Dr. Jeffrey Sachs in Africa' per 'MTV'. Nel 2006 la Jolie ha annunciato la fondazione della 'Jolie/Pitt Foundation', finanziando organizzazioni come 'Global Action for Children' e 'Medici senza Frontiere', donando un milione di dollari ciascuno. Angelina Jolie ha ricevuto molti riconoscimenti per le sue opere umanitarie. Nel 2003 si è guadagnata il premio 'Citizen of the World Award', mentre nel 2007 ha ricevuto il 'Freedom Award'. Dallo stesso anno è diventata membro dell'organizzazione 'Council on Foreign Relations'. Nel giugno del 2011, nel suo ruolo di ambasciatrice di buona volontà per l'UNHCR, ha visitato un campo di profughi in Turchia, dove sono protetti i siriani che sono fuggiti dalla repressione di Bashar Assad, durante la rivolta siriana del 2011. Pochi giorni dopo l'attrice in occasione della 'giornata internazionale per i rifugiati' si è recata a Lampedusa dove ha incontrato i profughi ospitati nella struttura di Contrada Imbriacola. Il 16 novembre 2013 ha ricevuto il premio 'Oscar umanitario Jean Hersholt', durante la quinta cerimonia annuale dei 'Governors Awards', per le sue opere di carità svolte durante il decennio precedente in collaborazione con UNHCR, partecipando a più di quaranta spedizioni umanitarie, come quelle in aiuto ai rifugiati in Cambogia e Siria.

Di pari passo con il suo impegno umanitario aumentava anche la sua famiglia. Il 10 marzo 2002, Angelina Jolie adottò il suo primo figlio, Chivan Maddox. Il bimbo è nato il 5 agosto 2001 a Rath Vibol in Cambogia e inizialmente viveva in un orfanatrofio di Battambang. La Jolie decise per l'adozione dopo aver visitato due volte la Cambogia, durante le riprese di 'Lara Croft: Tomb Raider' e durante un viaggio per l'UNHCR. Dopo

il divorzio dal suo secondo marito, Billy Bob Thornton, l'attrice ha ricevuto l'affidamento di Maddox. Il 6 luglio 2005 ha adottato una bambina di sei mesi, originaria dell'Etiopia, Zahara Marley. Zahara era ospitata al 'Wide Horizons for Children', un orfanatrofio di Addis Abeba. Il 15 marzo 2007 ha adottato Pax Thien, un bambino di tre anni e mezzo del Vietnam, nato il 29 novembre 2003. Pax è stato adottato da un orfanatrofio di Ho Chi Minh. Il 19 gennaio 2006, dopo aver presentato tutti i documenti necessari, un giudice della California ha approvato la richiesta di Brad Pitt di adottare legalmente i figli della Jolie. I loro cognomi sono stati formalmente cambiati in 'Jolie-Pitt'. Il 27 maggio 2006 Angelina Jolie dà alla luce la sua prima figlia naturale con il taglio cesareo. Nata a Swakopmund in Namibia, è stata chiamata Shiloh Nouvel. Dopo mesi di speculazioni giornalistiche, durante il Festival di Cannes 2008, Angelina Jolie ha annunciato di essere in attesa di due gemelli. L'attrice il 12 luglio 2008 ha dato alla luce un bambino, Knox, e una bambina Vivienne Marcheline, con taglio cesareo all'ospedale pediatrico Lenvil di Nizza in Francia. Il secondo evento che ha 'sconvolto' la vita di Angelina Jolie è stato il decesso nel 2007 per cancro alle ovaie della madre Marcheline Bertrand. "I medici mi avevano pronosticato una probabilità dell'87% di sviluppare un cancro al seno o alle ovaie, in considerazione che anche mia nonna e mia zia erano morte per la stessa causa – spiega Angelina Jolie e aggiunge – mi avevano anche detto che con l'asportazione delle ghiandole mammarie e delle ovaie le probabilità sarebbero scese al 5%". Non c'è da meravigliarsi quindi se Angelina Jolie, con un articolo pubblicato il 14 maggio 2013 sul 'New York

Times', abbia rivelato che nei due mesi precedenti si era sottoposta ad un duplice intervento di mastectomia per prevenire il rischio di sviluppare un cancro al seno. E che probabilmente nel 2014 sarebbe ricorsa anche alla rimozione delle ovaie. Angelina Jolie ha sempre avuto una forte influenza sull'opinione pubblica. Queste rivelazioni hanno scatenato un terremoto medico, culturale e mediatico, tanto da trasformare questi argomenti, una volta tabù, in una storia da copertina. Copertina in bianco e nero che la prestigiosa rivista 'Time' le ha dedicato il 27 maggio 2013 con il titolo 'L'effetto Angelina: la doppia mastectomia mette sotto i riflettori il test genetico. Che cosa rivela la sua scelta sul calcolo del rischio, dei costi e sulla pace della mente'. In un'intervista rilasciata alcuni mesi fa al settimanale 'Entertainment Weekly' l'attrice ha rivelato che tornerà preso in sala operatoria. "Devo ancora fare un intervento chirurgico – ha raccontato – per affrontare questa nuova tappa seguirò i consigli delle persone meravigliose che mi sono accanto. Sono felice di aver preso la decisione di operarmi. Sono fortunata di poter avvalermi di medici competenti. Ovunque io vada, incontro donne e parlo con loro di problemi di salute, di cancro al seno e alle ovaie – spiega Angelina Jolie e aggiunge – questo mi fa sentire più vicina alla persone che devono affrontare le stesse esperienze, che hanno perso i genitori, che stanno pensando di operarsi e pensano ai loro figli. La ragione per cui ho deciso di rendere pubblica la mia scelta è stata di aiutare le don-

Copertina di TIME dedicata a Angelina Jolie



ne e altre famiglie a mettersi in contatto per sconfiggere il cancro".

Problemi di salute a parte, il 2014 si prospetta un anno ricco di soddisfazioni per Angelina Jolie, l'attrice dagli occhi grandi e irresistibili, naso perfetto, labbra disegnate e morbide, il tutto su un fisico da 'pin-up'. La regina di Hollywood lo scorso mese di maggio è riapparsa nei cinema di tutto il mondo dopo tre anni di latitanza. Ed è un ritorno in grande stile. Angelina Jolie è la protagonista del film 'Maleficent' della 'Walt Disney Pictures', trasposizione cinematografica del cartone animato 'La bella addormentata nel bosco' dove interpreta il ruolo della strega cattiva 'Malefica'. Nel cast ad interpretare la principessa Aurora c'è Elle Fanning, mentre da bambina è interpretata da Vi-

viene Marcheline, figlia della stessa Jolie e Brad Pitt. "E una storia bellissima – afferma Angelina Jolie – molto diversa rispetto a quanto si aspetta la gente. Speriamo di poter mostrare un mondo che nessuno ha mai visto prima d'ora". Probabilmente uscirà entro l'anno anche il film 'Unbroken', il terzo film che Angelina Jolie ha girato dietro la macchina da presa, da regista. Ma l'evento più atteso dai milioni di fan di tutto il mondo sono le, forse, imminenti nozze tra Angelina Jolie e Brad Pitt. Ne è passata di acqua sotto i ponti da quando Angelina Jolie dichiarava: "adoro gli uomini, solo che non mi va di averne sempre uno tra i piedi". Ed a chi gli chiedeva della sua presunta bisessualità rispondeva: "guardare il corpo bello di una femmina piace a tutte le

donne. Ho sempre detto che mi interessa il fascino di una persona a prescindere dal fatto che sia bianca, nera, gay, lesbica, uomo o donna o altro". "È da tanto tempo che aspettano ma sembra sia arrivato finalmente il momento del fatidico sì che avrà luogo in un castello della Francia meridionale" ha riferito una fonte autorevole al giornale inglese 'The Sun'. "Sono riuscita a fare l'attrice ed anche la regista e sono così grata per queste opportunità di lavoro. Ho fatto grandi esperienze – afferma Angelina Jolie e conclude – ora, forse, sposo l'uomo che amo. Se dovessi smettere domani di lavorare, sarei molto felice di stare a casa con i miei figli e di dedicarmi a rendere il mondo migliore".

GianAngelo Pistoia

